

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

“Un caffè da AMMA”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codice: 4

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è di ripensare il malato non più come un semplice utente, ma come una persona attorno alla quale c'è un contesto familiare e sociale di pari interesse. La “cura” intesa non solo in termini sanitari è fatta di “pozioni” guaritrici, ma come insieme olistico di cura fisica e benessere emotivo e sociale.

Si cercherà nei Centri Diurni di migliorare il benessere degli utenti nella fase lieve della malattia agendo non solo direttamente sull'anziano, ma anche sulle persone che si prendono cura di lui. Si lavorerà sulle abilità residue dei malati al fine di aumentare in loro l'autostima orientandoli nelle diverse scelte di vita in maniera adeguata. Si daranno al contempo consigli e suggerimenti ai familiari per affrontare il resto della giornata con il proprio caro a casa.

Nello specifico il progetto si pone come obiettivo quello di aumentare il numero di utenti cui il servizio è rivolto e di aumentare il numero di famiglie, di personale specializzato e di badanti. Accanto a questo, si punta anche ad una maggiore consapevolezza della comunità tutta rispetto al tema dell'Alzheimer e della sua prevenzione.

Gli obiettivi specifici sono comuni a tutte le sedi attuative.

Le principali azioni previste saranno pertanto:

- ❖ aumentare il numero degli anziani nei diversi Caffè d'Enrichetta (passare da 15 a 30 anziani assistiti) ed aumentare il numero di azioni domiciliari che possono raggiungere un numero più elevato di anziani coinvolti nel progetto. Le attività che si svolgeranno saranno tutte attività di gruppo miranti all'allenamento costante della mente e del corpo e alla socializzazione stessa dell'anziano. Un numero troppo elevato di persone non permetterebbe di raggiungere il livello qualitativo che si riesce a mantenere con gruppi più piccoli.
- ❖ favorire la socializzazione tra i pazienti e scongiurare nei familiari quel senso di isolamento,

di vergogna che aleggia intorno alle malattie che portano alla demenza.

- ❖ passare da 15 a 30 il numero di famiglie che usufruiscono dei servizi del Centro di Ascolto nei comuni interessati;
- ❖ aumentare del doppio il numero di famiglie che partecipano a giornate di informazione e sensibilizzazione al problema;
- ❖ favorire l'apprendimento delle nozioni specifiche, da parte di n. 30 colf/badanti, per fornire un'adeguata preparazione, che da una parte costituisca titolo preferenziale per un futuro rapporto di lavoro, dall'altra consenta di dare agli ammalati ed ai loro familiari un aiuto concreto; ciò affinché il loro intervento non si esaurisca in una semplice presenza fisica, ma si ponga quale utile supporto nella gestione dell'assistenza;
- ❖ favorire una migliore conoscenza all'interno della comunità della malattia e di come prevenirla.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari di servizio civile sono il cuore del progetto. Il progetto si propone di trasformarli in *“professionisti dell'assistenza alle famiglie con un malato di Alzheimer”* e offrire loro l'opportunità di essere introdotti in un contesto lavorativo destinato a stabilizzarsi.

Per questo motivo è necessario che si introducano all'interno della piena operatività del progetto a piccoli passi a dopo aver completato un processo di formazione e addestramento.

Nello specifico gli operatori volontari affiancheranno gli operatori per il raggiungimento degli obiettivi relativi agli ambiti precedentemente descritti, partecipando alle attività afferenti agli stessi con i seguenti compiti:

- a) partecipare alle riunioni di coordinamento tra gli operatori interni al servizio e quelli afferenti alla “rete” interessata, per definire gli interventi;
- b) partecipare alla fase di progettazione degli interventi e definizione delle singole attività giornaliere;
- c) gestire interamente un'attività ricreativa del centro;
- d) supportare i professionisti nella gestione dello sportello specialistico;
- e) promuovere e facilitare l'accesso alle attività ricreative con il coinvolgimento a livello individuale e di gruppo in seguito all'individuazione dei bisogni emersi;
- f) aiuto all'individuazione degli anziani da coinvolgere e della definizione dei loro bisogni;
- g) creazione di una relazione significativa con l'anziano e successiva proposta delle attività di socializzazione;
- h) supporto nell'analisi dei bisogni di socializzazione dell'anziano;
- i) pubblicizzazione delle attività;
- j) supportare gli operatori nella creazione dei corsi di formazione e degli eventi;
- k) prendere parte agli eventi e occuparsi della parte di segreteria;
- l) partecipare agli eventi in maniera attiva.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Termoli 1 - Via del Molinello n. 1/A - 86039 Termoli

Termoli 2 - Via del Molinello n. 1/A - 86039 Termoli

CB4 - C.da Selva Piana s.n.c. - 86100 Campobasso

CB5 - C.da Selva Piana s.n.c. - 86100 Campobasso

n. 6 operatori volontari

n. 6 operatori volontari

n. 6 operatori volontari

n. 6 operatori volontari

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: **24**

Con vitto e alloggio:	0
Senza vitto e alloggio:	24
Con solo vitto:	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari, durante il periodo di servizio, dovranno garantire una flessibilità oraria coerente con talune iniziative che si programmeranno in itinere, assicurando eventualmente:

- la presenza anche nei giorni festivi, quando necessario;
- la disponibilità al servizio, saltuariamente, in orari e turni diversi da quelli consueti, da concordare (in particolare orari serali, fine settimana e giorni festivi) in occasione di particolari eventi il cui svolgimento sia riconducibile alle finalità progettuali perseguite dall'Ente e/o dai partner;
- la partecipazione a eventuali attività formative organizzate da soggetti esterni al progetto;
- la partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio periodici;
- la partecipazione a eventi di promozione del servizio civile e del volontariato;
- la partecipazione agli incontri/confronti, diversi dalla formazione, organizzati dagli enti attuatori del programma di intervento, nei quali è prevista la presenza degli operatori volontari di Servizio civile impegnati nei singoli progetti relativi allo stesso programma.

Infine, agli operatori volontari si richiede:

- la redazione di un diario di bordo personale;
- la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

L'assolvimento di tali obblighi è richiesto al fine di garantire un'ottimale realizzazione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari è quello accreditato all'atto della richiesta di iscrizione all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestato specifico da ente terzo: A.P.S. Jamm bell E.T.S.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione: Centro Parrocchiale - Largo Garibaldi s.n.c. - 86034 Guglionesi

La durata della formazione generale sarà pari a n. 42 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

- Via del Molinello n. 1/A - 86039 Termoli
- Contrada Selva Piana s.n.c. - 86100 Campobasso

La durata della formazione specifica sarà pari a n. 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

IL PROGETTO PREVEDE LE SEGUENTI ULTERIORI MISURE

LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6

Tipologia di minore opportunità: *Difficoltà economiche*

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Ai fini dell'ammissione il livello di reddito, da attestare mediante presentazione del Modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere inferiore o pari ad euro 15.000,00 annui.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- *l'erogazione di un rimborso benzina o di un abbonamento annuale valido per il trasporto pubblico locale in caso di gravi necessità economiche;*
- *la disponibilità dello psicologo del lavoro – per effettuare il monitoraggio mensile sul servizio svolto, sui risultati raggiunti e, se richiesto, per affrontare eventuali problematiche che dovessero paventarsi;*
- *incontri con esperti di politiche del lavoro (minimo 3);*
- *incontri specifici con personale specializzato degli uffici Politiche Sociali, per ottenere informazioni riguardanti le misure di sostegno al reddito e sulle relative modalità per accedervi (minimo 3);*
- *attività specifica di informazione e documentazione, mediante consegna di apposito materiale per la ricerca del lavoro e di finanziamenti per intraprendere attività autonome.*

LO SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 24

Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nell'arco dei tre mesi antecedenti alla conclusione delle attività progettuali. Esso sarà strutturato in momenti seminariali e/o di lavoro di gruppo, sempre improntati a momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. L'articolazione oraria di svolgimento sarà la seguente:

- le cinque sessioni collettive si svolgeranno con cadenza settimanale in una singola giornata con impegno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 o dalle 09.00 alle 13.00; i partecipanti non saranno

mai più di 30, con gruppi di lavoro con più tutor quando necessario;

- le due sessioni individuali saranno organizzate sia in orario antimeridiano che pomeridiano con impegno massimo di 2 ore ciascuna per ottimizzare i risultati.

Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento al lavoro è finalizzato all'acquisizione di informazioni e strumenti utili e alla loro rielaborazione operativa.

Le informazioni su cui si lavorerà durante il percorso riguarderanno rielaborazione e validazione di informazioni su di sé, sulle attività svolte, informazioni sui centri per l'impiego e i servizi per il lavoro e saranno esplicitate nelle seguenti tre Aree:

Area A - Informazioni su di sé

Area B - Strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro e all'avvio d'impresa

Area C - Informazioni sui Centri per l'Impiego e i Servizi per il Lavoro

Gli strumenti forniti all'operatore volontario necessari per un proficuo inserimento nel mercato del lavoro come lavoratore dipendente o imprenditore di sé stesso saranno esplicitati in particolare nelle aree A) e B).

Attività opzionali

Le attività opzionali previste in questa fase rappresentano per l'operatore volontario una risorsa in più, ovvero il collante e il motore di tutte le attività realizzate in precedenza.

Da una parte si tratta di realizzare concretamente, con l'ausilio del tutor, le attività pro-gettate in precedenza, con gli strumenti ora in possesso dell'operatore volontario e le conoscenze acquisite su di sé e sul mondo del lavoro, e dall'altra si tratta di acquisire ulteriori conoscenze che potenziano e fanno da quadro di riferimento al nuovo progetto di realizzazione professionale che è stato costruito e deve essere messo in campo.

Infine verranno valutati approfondimenti ulteriori attraverso un'attività laboratoriale tra le seguenti:

- "Incentivi e agevolazioni per l'autoimpiego e la creazione d'impresa".
- "Progetti nazionali ed europei dedicati ai giovani".
- "Le opportunità formative nazionali ed europee".